

LA NUOVA EMIGRAZIONE GIOVANILE: UNA REALTA' CHE FA STORIA

Nei vari giornali, notiziari e mezzi di stampa che le associazioni regionali del volontariato in emigrazione riescono ancora faticosamente a mantenere in vita, nonostante gli azzeramenti contributivi da parte degli Enti Istituzionali, il tema più concretamente dibattuto è quasi sempre quello della mobilità professionale e della nuova emigrazione giovanile, o dei cervelli.

Problema che prende sempre più consistenza richiamando doverosa attenzione, perché si tratta di una massa giovanile in movimento che cerca oltre frontiera spazio e possibilità di lavoro.

Parlando recentemente con un giovane rientrato per le vacanze natalizie, dopo avere affermato la propria gratitudine alla Francia per un adeguato e soddisfacente posto di lavoro, si è dichiarato disponibile a ritornare in Patria quando l'Italia assicurerà dignitosa accoglienza e attenzione.

Nel frattempo abbiamo attentamente letto e riletto il giornale n. 4 "Giuliani nel mondo" riportante la documentazione finale del convegno realizzato a Trieste per gli "Stati generali dei corregionali all'estero del Friuli Venezia Giulia" il 16 e 17 ottobre scorso. Una coraggiosa iniziativa e uno stimolante esempio che ha impegnato quattro gruppi di lavoro per aprire una nuova fase della politica regionale nel settore dell'emigrazione, rivolta anche e soprattutto ai giovani.

Altre iniziative simili verranno dibattute nel 2016 dall'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) per celebrare il mezzo secolo di attività al servizio dei corregionali all'estero. Nel manifestare adesione e fraterna solidarietà agli Enti che concretamente conducono una battaglia in favore dei giovani all'estero, ci auguriamo che tutti gli Enti Istituzionali, Regioni in primis, dedichino maggiori attenzioni alla attuale emigrazione giovanile, da considerare alla stregua di una "nuova frontiera" di particolare impegno per tutti i soggetti coinvolti: in ogni lato del mondo ci sono corregionali, con numerosissimi giovani che non vogliono essere dimenticati dalla terra d'origine. Un fattore da non trascurare perché ci richiama alla necessità di affrontare tematiche nuove che coinvolgono i giovani in emigrazione.

Teniamo conto che grazie alla multiculturalità e al processo di globalizzazione i giovani dispongono attualmente di canali diversi per comunicare fra loro, con la terra d'origine, con le Regioni, con le Università, con settori produttivi e commerciali, con la tecnologia che riduce le distanze senza però risolvere i problemi.

Essere vicini ai giovani in emigrazione, oggi, significa creare operativamente e solidalmente una grande e robusta catena di unione che legghi, anche attraverso specifici siti internet, ognuno con il proprio ruolo di competenza, paesi di origine, Istituzioni e Associazioni regionali, affinché venga coordinato, favorito e rivalutato il prezioso patrimonio umano costituito da quanti, obbligati dalle crisi congiunturali, lasciano il Piemonte e l'Italia per superare il travaglio del presente,

assicurandosi un futuro. In proposito, grande interesse sta suscitando il progetto piemontese Meet@Torino illustrato nella pagina successiva. *Michele Colombino*

FESTA DEL PIEMONTE 2016 DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO : SABATO 21 MAGGIO FROSSASCO (PROV.TORINO) PRESSO IL MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE.

ASSOCIAZ. PIEMONTESE NEL MONDO - CINA

Oltre alla puntuale ed interessante pubblicazione del Notiziario periodico, ricco anche di informazioni storiche, artistiche, turistiche e di eventi associativi, la Presidenza dell'Associazione di Shanghai ha organizzato, giovedì 28 gennaio, la cena sociale con un interessante menù predisposto dallo chef Max Lembo e la degustazione di vini piemontesi, sempre più ricercati nella grande Nazione Cinese.

Ancora a Shanghai, come segnalato dal Presidente dell'Associazione avv. Adriano Zublena, l'Istituto Italiano di Cultura presso il Consolato Generale ha presentato il 30 gennaio il giornalista e divulgatore scientifico Alberto Angela con l'edizione cinese del suo libro "I tre giorni di Pompei".

Nato a Parigi, Alberto Angela ha seguito le orme professionali del notissimo papà Piero, torinese di nascita e formazione, giornalista, divulgatore, scrittore e conduttore radio-televisivo, oltre che virtuoso ed apprezzato pianista jazzista.

VISITA DELEGAZIONE ARGENTINA A CARMAGNOLA, PEVERAGNO E FOSSANO

In occasione della visita di Diana Carra Berrino, Consigliere Comunale e Presidente del Comitato Gemellaggio di Rio Tercero (prov.Cordoba-Argentina), gemellata con Carmagnola (prov.Torino), la comunità carmagnolese ha organizzato il 12 gennaio scorso una serata culturale con presentazione di libri su storie di emigrazione degli autori G. Libert e O. Appendino. Nella serata è stata anche ricordata la figura di Suor Francesca Rubatto, prima beata uruguayana, nativa di Carmagnola e sepolta a Montevideo.

La delegazione argentina ha fatto tappa anche a Peveragno (prov.Cuneo), località di origine della famiglia Macagno e ha incontrato a Fossano (prov.Cuneo) l'amministrazione comunale e il comitato del gemellaggio con Rafaela (prov.S.ta Fe).

25° DI GEMELLAGGIO TRA OSASCO (PROV. TORINO) E OSASCO DEL BRASILE

Dal 15 al 24 gennaio una delegazione di osaschesi italiani, guidata dal Sindaco Miglio e dal Vicesindaco Rinaudo, ha fatto visita ad Osasco del Brasile (stato di San Paolo) per i 25 anni di gemellaggio tra il piccolo paese piemontese e la grande città brasiliana, unite nel nome di Antonio Agù, emigrato nel 1872 e divenuto, dopo anni di lavoro e di impegno, importante imprenditore

agricolo ed industriale, filantropo e personaggio di grande rilievo, che volle dare il nome del suo piccolo paese di origine - Osasco - alla nuova realtà urbanistica che aveva fondato.

Con la delegazione, e con un messaggio della Regione Piemonte alla città di Osasco, era presente anche la nostra Vicepresidente Luciana Genero, volata in Brasile per incontrare l'Associazione Piemontesi nel mondo di San Paolo, accolta con affetto e sincera amicizia dal Presidente Giovanni Manassero e dai suoi collaboratori : un bel momento di incontro si è svolto domenica 17 gennaio presso il Circolo Italiano, alla presenza di numerosi soci, molti giovani tra cui spiccava il più giovane associato, Marcello Motta Manassero di appena 4 mesi; in mattinata anche una emozionante visita all'Arsenale della Speranza di San Paolo (Sermig), guidato da 20 anni dal piemontese di Mondovì Gianfranco Mellino.

RITORNO AD OROPA DEI PIEMONTESE NEL MONDO 9-13 LUGLIO 2016

Nell'anno del Giubileo, il Santuario di Oropa invita tutti i biellesi e piemontesi all'estero a fare "Ritorno ad Oropa": un ritorno "a casa", per incontrarsi e condividere racconti, sapori, aneddoti e rivivere, con gli occhi del presente, luoghi e storie di un passato che è stato tramandato di generazione in generazione e che appartiene a tutti i piemontesi, ovunque essi siano.

Quello che si svolgerà ad Oropa nella seconda settimana di luglio è infatti un evento dedicato a chi si trova lontano dalla terra natia, per rafforzare quel legame e quell'affetto reciproco per la Madonna Nera che si porta sempre nel cuore.

Dalle antiche migrazioni degli scalpellini della Valle Cervo in Francia, fino a quelle che hanno interessato nei secoli successivi le comunità della Valle Elvo e di Roasio, sono milioni i biellesi e i piemontesi che hanno portato la loro cultura nel mondo: nelle Americhe, in Sud Africa, in Australia...

Partire per luoghi remoti con la speranza di trovare un lavoro e una vita migliore, la difficoltà ad adattarsi a un nuovo Paese, senza conoscerne la lingua, sono esperienze di un passato che non è poi così distante.

Una preghiera alla Madonna di Oropa per chiedere protezione, un ex voto fatto al ritorno, in segno di ringraziamento: nei secoli Oropa ha custodito la memoria di chi è tornato e di chi è rimasto, storie di separazioni, di fatiche, di successi; per molte generazioni di biellesi e di piemontesi emigrati all'estero il Santuario di Oropa è rimasto un punto fermo, un riferimento sia per chi ha ancora legami con la terra di origine, sia per chi li ha perduti.

Per questo, nell'anno del Giubileo, Oropa propone un cammino di ritorno, alla riscoperta dei luoghi natii, di un legame spirituale e affettivo che è sopravvissuto di generazione in generazione.

Per programma e iniziative : Linda Angeli - Ufficio Accoglienza - Via Santuario di Oropa 480 - 13900 Biella tel. 39 015 25551200 e-mail linda.angeli@santuariodioropa.it - sito web: www.santuariodioropa.it

MEET@TORINO 2015 :

grande successo del programma
"MENTORING FOR INTERNATIONAL GROWTH-
Preparatevi a grandi imprese";
due giorni di intensi interscambi presso
"Torino Incontra" e la Regione Piemonte

Il 17 e 18 dicembre 2015 si sono svolte, organizzate dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte, due giornate dedicate all'Edizione 2015 del Progetto Meet@Torino iniziato nel 2013 ottenendo un grande successo presso le imprese piemontesi.

La prima giornata d'incontro si è aperta con il saluto della Dirigente del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte, Giulia Marcon, che ha dato il benvenuto ai convenuti e ha ribadito l'interesse regionale per la diffusione della professionalità piemontese nel mondo, essendo i tutors di origine piemontese.

Il progetto Meet@Torino è un network tra italiani all'estero, legati al Piemonte (per origine, studi o lavoro) e la comunità di imprenditori di Torino e Piemonte; un modo per confrontarsi, conoscersi e fare business.

Visto il successo del primo Meet@Torino, dell'ottobre 2013, si è deciso di proseguire il Progetto, che ha come Partner istituzionali : Regione Piemonte, Comune di Torino, Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriale, API, CNA TORINO - come Partner scientifici: Incubatori I3P e 2I3T, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, ESCP Europe, Ceipiemonte, Fondazione Torino Wireless.

Lo svolgimento del Progetto prevede due ruoli: Mentor, se sei un professionista italiano all'estero legato al Piemonte e vuoi mettere a disposizione delle aziende la tua esperienza internazionale; Mentee, se sei un imprenditore piemontese, e desideri migliorare il tuo approccio sui mercati internazionali grazie al supporto di un mentor. I mentor selezionati nell'edizione 2015/2016 sono 20 (e ben 40 sono in lista d'attesa), tutti con la finalità di condividere non solo gli obiettivi del Progetto, ma anche le radici e la cultura comune esportando il modello d'economia d'impresa grazie a esperienze lavorative internazionali.

Francesca Natale, Referente del Progetto per la CCAA di Torino e mente realizzativa dello stesso, ha illustrato le metodologie, l'attività svolta e le sue finalità che vertono sullo scambio di esperienze tra i mentor ed i mentee.

Da quest'interscambio collaborativo nasce la possibilità di creare network e business community; 1.600 professionisti sono coinvolti nel Progetto ed i loro curricula si trovano su una piattaforma consultabile dalle aziende che possono contattarli per avere il loro supporto operativo.

L'attività di mentoring si attiene a principi etici basati sulla volontarietà della stessa e sullo scambio reciproco, sul dialogo aperto e trasparente privo di conflitti e sulla fondamentale confidenzialità tra mentor e mentee. Ciò fa sì che se interviene un business tra i due soggetti, si interrompe automaticamente l'attività del mentor.

Ampio spazio è stato dedicato alle singole presentazioni dei mentor partecipanti al Progetto 2015 dei quali segnaliamo solo i nominativi, perché riportarne i curricula è realmente impossibile dal momento che occorrerebbe scrivere un lungo articolo per ogni mentor. Basti dire che il 90% di loro sono ingegneri laureatisi al Politecnico di Torino.



Ed ecco i loro nomi : Roberto Agnoli, Andrea Bertone, Arrigo Bodda, Massimo Bonato, Filippo Bonsanti, Alberto Bottan, Enrico Bracalente, Paolo Carollo, Fabrizio Caso, Mario Chiodi, Davide Coppo, Gioglio Delpiano Benedetto, Massimo De Piccoli, Rob Dolci, Alessandra Ferraris, Fabrizio Gibin, Giovanni Gribaudo, Fabrizio Guadagnin, Mario Leone, Belmer Negrillo, Gabriele Pansa, Andrea Pellicani, Andrea Pozzi, Massimo Risi, Fabrizio Rosati, Salvatore Scervini, Monica Viglianco. Ciascuno di loro ha sinteticamente raccontato le esperienze di vita e di lavoro: ciò che li accomuna, sotto il profilo umano, è che il continuo viaggio di Paese in Paese a seconda di dove li ha portati l'attività, non ha mai fatto perdere il senso delle proprie radici che li legano al Piemonte e a Torino.

Il 18 dicembre i Mentor sono stati ricevuti dal Presidente della Giunta Regionale On. Sergio Chiamparino che, dopo i saluti e la presentazione per conoscerne ambito lavorativo, esperienze ed aziende di appartenenza, ha domandato la loro personale visione del Piemonte e di Torino, richiedendo altresì suggerimenti per un programma finalizzato ad attrarre aziende desiderose di investire in Piemonte, dal momento che moltissimi giovani piemontesi vanno a lavorare all'estero per reali mancanze di opportunità, e quindi occorre andare in controtendenza e riuscire ad attrarre investimenti sul territorio piemontese.

La chiave di volta, suggerita da tutti, sta nel puntare sulle eccellenze del Piemonte che sono conosciute nel mondo: automobili, tecnologia, vino ed enogastronomia. Deve incentivarsi, non solo tra i giovanissimi, lo studio della lingua inglese, strumento indispensabile per le comunicazioni internazionali: se si attuasse anche una facilitazione fiscale forte il Piemonte potrebbe diventare una nuova Silicon - Valley (USA) dove sono insediate migliaia di aziende ad alta tecnologia uniche al mondo. E' fondamentale vengano aiutate le piccole aziende per farsi conoscere all'estero da grandi gruppi industriali internazionali e occorre sviluppare i collegamenti internazionali tra Torino ed il resto del mondo per facilitare la diffusione del Made in Piemonte.

E' giusto spingere i giovani a fare esperienze all'estero, ma è altrettanto importante offrire loro opportunità di lavoro nel luogo di appartenenza, se vogliono farvi ritorno. Gli studenti piemontesi, grazie ad interscambi universitari all'estero, potranno costituire un volano per attrarre nuovi investitori in Piemonte.

Il Presidente ha commentato i suggerimenti raccolti e ringraziato la Camera di Commercio di Torino per il Progetto Mentoring che sta portando frutti molto interessanti per la conoscenza di nuove strategie di sviluppo; ha infine calorosamente salutato i convenuti, grato per la loro attività e il personale legame al Piemonte.
Paola Alessandra Taraglio

DECEDUTO IL FONDATORE DELLA FAMILIA PIEMONTESA DI MENDOZA (ARGENTINA)

Il 18 gennaio scorso è deceduto a Mendoza il fondatore e attuale Vice Presidente della locale Familia Piemontesa Francisco OCELLI. Fra le tante iniziative che aveva realizzato, assieme all'indimenticabile padre Renato Cavallo, primeggia anche la scelta e l'acquisto di una capiente sede sociale, che ha consentito lo sviluppo dell'associazione con l'aggregazione di tantissimi oriundi piemontesi.

Come scritto nell'annuncio della morte da parte del Presidente della FAPA Marcelo Quaglia e della Segretaria Maria Ester Valli "il fondatore Francisco Ocelli fu una persona eccezionale, onesto, amabile, rispettoso, di poche parole, ma di straordinaria attività". Un grande esempio di piemontese che ha valorizzato nell'umiltà e nel servizio le proprie radici.

La Presidenza Generale dell'Associazione Piemontesi nel mondo lo ricorda con rimpianto e si unisce al dolore della famiglia e di tutti i soci della Familia Piemontesa di Mendoza.

LUTTO PER L'ASSOCIAZIONE "PIEMONTESI A ROMA" - DECEDUTO IL PRESIDENTE ON. VALERIO ZANONE

Grave lutto per l'Associazione "Piemontesi a Roma" con la perdita del presidente on. Valerio ZANONE. Uomo di elevata statura morale ed intellettuale, conosciuto per la sua cultura e il suo tratto personale improntato all'ironia e alla disponibilità colloquiale, un grande piemontese che conosceva profondamente la sua regione nella storia e nella cultura.

Nato a Torino, di lui è stato detto che "incarnava il tratto piemontese a Roma", alternando la sua presenza e la sua attività nelle "due capitali"; consigliere regionale del Piemonte nella sua fase costitutiva del 1970, poi sindaco di Torino dal luglio 1990 al dicembre 1991, presidente della Fondazione Burzio; a Roma fu deputato per cinque legislature, segretario di partito, ministro in vari governi, senatore dal 2006 al 2008 e presidente della Fondazione Luigi Einaudi.

Un breve curriculum per ricordare un uomo che si presentava in modo semplice e diretto, aperto a tutti i soci, autorevole partecipante a convegni interni ed esterni all'Associazione, dove veniva invitato per parlare di Piemonte e non solo.

Tra coloro che hanno espresso il loro cordoglio spicca la dichiarazione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, amico di tanti anni, che ne ha ricordato "la rettitudine, la lungimiranza, il tratto personale improntato a garbo e umanità. Intelligente e moderno custode della grande tradizione liberale italiana, in tutti gli incarichi rivestiti ha sempre portato il suo alto senso dello Stato".

Il Segretario dell'Associazione "Piemontesi a Roma" Mario Chianale comunica che il socio Enrico MORBELLI, già designato dal presidente Zanone quale Vicepresidente, assume il ruolo di Presidente facente funzione.

**FESTA DEL PIEMONTE 2016
DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESI NEL
MONDO : SABATO 21 MAGGIO
FROSSASCO (PROV.TORINO) PRESSO IL
MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE.**